

IL DATO A FERRARA

Presenti 3.292 imprese giovani attive

A Ferrara sono presenti 3.292 imprese giovanili attive. Di queste 8 su 10 sono imprese individuali, rapporto superiore a quanto si registra per le imprese non giovanili 6,5. Sul totale delle imprese attive, la quota di imprese giovanili a Ferrara è del 9,6%, in linea con quanto si registra a livello regionale (9,5%), ma il dato risulta decisamente inferiore al valore nazionale 11,9%. Nel 2011 si sono registrate 643 iscrizioni imprese giovanili contro 298 cessazioni, con un saldo positivo, al contrario

di quanto è avvenuto per le imprese non giovanili. A Ferrara ogni 100 iscrizioni, 29 sono state imprese giovanili, in Italia 34,6. Mentre a livello nazionale il tasso di cessazione giovanile è stato del 15,3%, a Ferrara si registra però un valore leggermente più basso: 11,5%. Le imprese giovanili che possono essere considerate femminili sono circa 800 (circa un quarto del totale, 24,2%) rapporto un po' superiore a quello dell'Emilia Romagna (22,1%), ma inferiore al dato Italia (26,6%).

LE AZIENDE

Settori più coinvolti pesca e turismo

Le imprese giovanili ferraresi sono un po' più straniere rispetto a quanto si registra mediamente a livello nazionale: con 629 unità, rappresentano il 19,1% del totale, contro il 17,9%, mentre il valore regionale è superiore di addirittura dieci punti percentuali (27,9%). A livello settoriale costruzioni, commercio, pesca e turismo raggruppano i due terzi di tutte le imprese giovanili. Il settore dove invece la presenza giovanile è più rilevante è la pesca, dove un'impresa su quattro è gestita da un'

imprenditoria con meno di 35 anni. Le attività meno giovani sono l'agricoltura, quelle immobiliari e l'istruzione. Circa un terzo delle imprese giovanili sono localizzate nel comune capoluogo (più di un quarto nel commercio), ma l'area con la percentuale sul totale delle imprese attive più alta è la costa (14% contro il dato medio provinciale del 9,6%). Essendo la pesca il settore più giovane, il comune con la quota di imprenditorialità giovanile più rilevante a livello provinciale è Goro.

Stanziati fondi a sostegno dell'occupazione giovanile

Camera di Commercio e Provincia di Ferrara varano un piano di interventi 570.000 euro per crescita e incentivi ad assunzioni a tempo indeterminato

Più lavoro, più competitività e più investimenti. Sono i tre pilastri che reggono il Piano straordinario a sostegno dell'occupazione giovanile che la Camera di Commercio e la Provincia di Ferrara, nell'ambito dell'Accordo di programma siglato il 9 giugno 2010, hanno predisposto per fronteggiare la crisi e per la cui attuazione vengono stanziati 570mila euro. Il Piano, che ha favorito, nel 2011, l'assunzione di 106 giovani sotto i 35 anni e la nascita di 20 nuove imprese, prevede sia incentivi diretti alle assunzioni a tempo indeterminato, sia strumenti di natura indiretta volti, in particolare, a far crescere le imprese ferraresi e ad attrarne di nuove. E al fine di consentire alle imprese una maggiore possibilità di utilizzo delle misure adottate, verrà realizzata, in collaborazione con le associazioni territoriali di categoria, una speciale task force di comunicazione, con l'obiettivo di agevolare il più possibile le aziende nell'ottenimento dei finanziamenti necessari. «643 giovani hanno scommesso nel 2011, in piena crisi economica, sull'impresa per trovare risposta alle loro legittime aspirazioni di affermazione professionale», ha evidenziato il presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Carlo Alberto Roncarati.

«E' la testimonianza che il fare impresa è un valore in cui continuare a credere con convinzione e con fiducia. L'impresa è e resta una grande opportunità soprattutto per i giovani. In un momento di difficoltà



Carlo Alberto Roncarati



Marcella Zappaterra

quale è quello che stiamo vivendo sostenere la diffusione delle imprese significa operare soprattutto per chi oggi si affaccia sul mercato del lavoro e non riesce a trovare risposte». «Abbiamo compiuto una precisa scelta di valori e di priorità - ha sottolineato Marcella Zappaterra, presidente della Provincia -

e tra i primi posti di queste priorità c'è il lavoro giovanile. Il Piano che intende premiare, tra l'altro, la stabilità favorendo l'incremento dei contratti a tempo indeterminato, si caratterizza per due elementi principali: la rapidità di attuazione e la capacità di produrre effetti già nel breve periodo. Va sotto-

lineato come tale disegno debba essere inserito in un più ampio quadro generale definito, da un lato, dalla continuità di alcune importanti politiche della Provincia per la competitività quali l'innovazione, l'internazionalizzazione e la semplificazione amministrativa, dall'altro, dal consolidamento della collaborazione strategica e operativa messa in atto con la Camera di Commercio, che sin qui ha dato risultati più che soddisfacenti». Tra le azioni previste, anche interventi finalizzati a contrastare la delocalizzazione, con la previsione, sotto diverse forme, di un vincolo al mantenimento dell'unità operativa in provincia di Ferrara. Il vincolo avrà una durata minima di 5 anni e la sua violazione comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio.

UN ANNO FA L'ARRIVO DELLA NOTA DEL QUIRINALE



Le congratulazioni di Napolitano

Giusto un anno fa, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con una lettera, si congratulava con la Camera di Commercio di Ferrara per una così articolata strategia messa in atto dall'ente camerale ferrarese a sostegno dell'occupazione dei giovani. Il capo dello Stato, nell'esprimere le proprie felicitazioni per l'iniziativa

promossa dall'ente di Largo Castello «grazie alla quale - si leggeva nella nota del Quirinale del 10 marzo del 2011 - un cospicuo numero di giovani sono stati assunti a tempo indeterminato da piccole e medie imprese della provincia», si augurava che «questo incoraggiante segnale potesse estendersi anche ad altre realtà».



PROFESSIONI E SOSTENIBILITA'

Dai "green jobs" spiragli di luce verso il futuro

Oltre il 30% delle assunzioni previste dalle imprese ferraresi, per il 2012, riguarda figure professionali legate alla sostenibilità. A dirlo, Domenico Mauriello, responsabile del Servizio Studi di Unioncamere italiana, ospite dell'Osservatorio dell'economia tenutosi in Camera di Commercio la scorsa settimana. In uno scenario nazionale decisamente preoccupante per l'occupazione giovanile, i "green jobs" sono dunque, anche per la nostra provincia, uno spiraglio di luce. I settori legati alla sostenibilità in senso stretto, ma anche una riconversione ecologica dell'intera economia - svolta quanto mai necessaria e imprescindibile -, sembrano infatti leve importanti non soltanto per uscire dalla crisi e far ripartire la crescita economica, ma anche per generare occupazione. A confermarlo, appunto, il Rapporto GreenItaly, curato da Symbola e Unioncamere, secondo il quale il 23,9% delle

imprese italiane (circa 370mila imprese, di cui 150mila industriali e quasi 220mila di servizi) tra il 2008 e il 2011 ha investito o investirà in tecnologie e prodotti green, scegliendo di coniugare qualità, innovazione e sostenibilità. Ma quali sono le professioni più richieste dalle imprese ferraresi? Esse riguardano in parte figure nuove, in parte specializzazioni di professioni già esistenti, legate a nuove tecnologie, crescenti bisogni socioeconomici e necessità ambientali. In particolare, i più gettonati sono: l'auditor esperto in emissioni di gas serra in atmosfera, il tecnico superiore per industrializzazione, qualità e sostenibilità dell'industria del mobile, lo statistico ambientale, l'operatore marketing delle produzioni agroalimentari biologiche, il risk manager ambientale, l'ingegnere dell'emergenza, il progettista di architetture sostenibili e l'esperto del ciclo di vita dei prodotti industriali.

L'IMPIEGO NEL 2011

Oltre 100 i nuovi contratti

Vediamo alcuni dati legati all'economia nel 2011. Contratti a tempo indeterminato attivati: 106. Settori: agricoltura 1,1%; artigianato 2,5%; commercio 20,7%; industria 10,4%; Servizi 25,3%.

Localizzazione delle imprese: capoluogo 50,5%; Cop-parese 13,8%; Alto ferrarese 15%; Basso ferrarese 9,2%; Medio ferrarese 11,5%. Stabilizzazione di persone già presenti in azienda: 63,2%; nuove assunzioni: 34%; nuove imprese gestite da giovani: 20. Settori: gestione room & breakfast, consulenze alle imprese, centro estetico, idraulico, riparazione elettro-



Il centro di Ferrara

domestici, commercio prodotti per bambini, packaging per aziende, recupero materiale organico, realizzazione componenti elettronici, servizi per l'infanzia, servizi integrati per le PMI per l'internazionalizzazione.

I BANDI IN PILLOLE

Più lavoro, più impresa, più investimenti

Vediamo i bandi legati all'occupazione giovanile. Più lavoro. Finalità: incentivare la valorizzazione del capitale umano giovanile presente nelle imprese ferraresi e contrastare la dispersione di questa risorsa, strategica per le aziende.

Descrizione contributi a fondo perduto destinati alla a) trasformazione dei contratti di lavoro di giovani lavoratori da tempo determinato a tempo indeterminato; b) assunzione a tempo indeterminato di giovani lavoratori già presenti in azienda. Beneficiari: possono presentare richiesta per ottenere i contributi le imprese e loro consorzi: 1) con sede e/o unità

operativa nella provincia di Ferrara; 2) che non abbiano disposto licenziamenti o avviato procedure di C.I.G.S. che abbiano interessato lavoratori adibiti alle stesse mansioni nel semestre immediatamente precedente la data di apertura del bando (dal 13 novembre 2011 al 13 maggio 2012);

3) che si impegnino a non effettuare licenziamenti nei 12 mesi successivi alla concessione del contributo che interessino lavoratori adibiti alle stesse mansioni (fatto salvo il recesso per giusta causa, giustificato motivo o per impossibilità sopravvenuta della prestazione così come contemplati dal co-

dice civile). Budget 370.000 euro. Più impresa, più investimenti: bando per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese a conduzione o a prevalente partecipazione giovanile, in collaborazione con Sipro.

Finalità: favorire, attraverso la messa a punto di un sistema di servizi e di aiuti economici integrati a filiera, l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale nonché lo sviluppo di una nuova imprenditorialità giovanile. Descrizione: contributi a fondo perduto destinati: a) all'avvio di nuove attività d'impresa (comprese le imprese costituite da non più di tre anni); b) alla realizzazio-

ne di piani di sviluppo aziendale, che comportino una crescita dimensionale dell'impresa; beneficiari: aspiranti imprenditori: occupati, inoccupati o disoccupati aventi un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (che non abbiano compiuto il 36° anno di età alla data di apertura del presente bando), residenza o domicilio nella provincia di Ferrara e che siano intenzionati ad avviare (con relativa dichiarazione di inizio attività) un'impresa localizzata nella provincia di Ferrara entro il 31 marzo 2013; Nuove Imprese, a conduzione o a prevalente partecipazione giovanile con sede e/o unità operativa nella provincia di Ferrara, che siano iscritte al Registro delle imprese da non più di tre anni alla data di presentazione della domanda. Budget: 200.000 euro.